



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Gestione Personale Docente – Gestione Concorsi Personale Docente

D.R. n. 1780-2015 **OGGETTO:** Approvazione atti procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 10-B1 - Storia dell'arte - SSD L-ART-01 - Storia dell'arte medievale

Prot. n. 35435
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la legge n. 168/89;

VISTO l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 e s.m.i. emanato con D.R. n. 1825-2011 del 29.09.2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. n. 1297/2015 del 04.06.2015, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 04.06.2015, con cui è stata indetta la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 10-B1 - Storia dell'arte - SSD L-ART-01 - Storia dell'arte medievale – Dipartimento di Studi Umanistici;

VISTO il D.R. n. 1427/2015 del 22.06.2015, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 22.06.2015, con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dal verbale della riunione della Commissione di valutazione e dal giudizio collegiale espresso sul candidato;

DECRETA

Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 10-B1 - Storia dell'arte - SSD L-ART-01 - Storia dell'arte medievale – presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Il candidato Prof. SCHIAVI Luigi Carlo, proposto dal Dipartimento di Studi Umanistici, è stato valutato **positivamente** per ricoprire il posto di Professore di ruolo di seconda fascia in oggetto.

Pavia, 7/8/2015

IL RETTORE
Fabio RUGGE

EV/IP/ER/pm

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010, INDETTA CON D.R. N. 1297/2015 DEL 04/06/2015 PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE DI ATENEUM IN DATA 04/06/2015, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. LUIGI CARLO SCHIAVI, CANDIDATO INDIVIDUATO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI PER IL POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCURSALE 10/B1 - STORIA DELL'ARTE - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/01 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE.

VERBALE N. 1

Il giorno 27 luglio alle ore 12 si è riunita in via telematica la Commissione di valutazione della procedura in oggetto, nominata con D.R. n. 1427/2015 del 22/06/2015 e convocata con nota del Prof. Paolo Piva in data 01/07/2015, nelle persone di:

Prof. Arturo Calzona
Prof. Paolo Piva
Prof. Marina Righetti

I componenti della Commissione, tutti presenti, procedono immediatamente alla nomina del Presidente nella persona della Prof. Marina Righetti e del Segretario, nella persona del Prof. Paolo Piva.

La Commissione prende visione del D.R. di indizione della procedura di valutazione, il cui Avviso e' stato pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 04/06/2015, nel quale è indicato il nominativo del candidato individuato dal Dipartimento da sottoporre a valutazione, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Quindi, preso atto che il Responsabile del procedimento è la Sig. Elena Racca, ogni componente della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

Dichiara inoltre di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato e che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art.51 e 52 del c.p.c. con il candidato medesimo.

La Commissione, ai sensi dell'art. 6 del D.R. di indizione della procedura di valutazione, predetermina i criteri per procedere alla valutazione del candidato.

I criteri di valutazione sono stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione valuta inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

Possono altresì essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

La Commissione, ai fini della formulazione del giudizio collegiale, valuta le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione esamina quindi la documentazione inviata dal candidato e accerta preliminarmente che il numero di pubblicazioni presentate dal Dott. Luigi Carlo Schiavi rientra nel limite massimo stabilito dall'avviso di indizione della procedura.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati precedentemente.

Verificato che il candidato non ha prodotto pubblicazioni redatte con i componenti della commissione, né svolte in collaborazione con i terzi, la Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, valuta tutte le pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato,

come risulta dall'elenco delle pubblicazioni inviato, il curriculum, l'attività didattica svolta e formula il seguente giudizio collegiale sul candidato Dott. Luigi Carlo Schiavi.

Giudizio collegiale:

L'attività didattica del dott. Luigi Carlo Schiavi si è svolta, dal 2008 ad oggi, presso l'Università di Pavia dove ha tenuto corsi di insegnamento di "Storia dell'Arte Medievale" per la Laurea Triennale e di "Storia dell'Architettura Medievale" per la Laurea Magistrale. Inoltre, dall'anno accademico 2010-2011 è docente a contratto per il corso di Laurea Magistrale dell'Università Cattolica di Milano; nell'anno accademico 2008-2009 ha tenuto un corso a contratto per la Laurea Magistrale presso l'Università degli Studi di Milano. Attualmente è membro del collegio docenti del Dottorato di "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica" presso lo IUAV di Venezia.

Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca cofinanziati nazionali (PRIN 2004 e 2007), ed è stato responsabile di unità di ricerca in più progetti (PRIN 2010-2011, Futuro in Ricerca 2012). Ha partecipato inoltre a missioni archeologiche ed ha in corso lo studio (cofinanziato) dell'importante cripta pavese del monastero altomedievale 'di Senatore'. In qualità di relatore ha partecipato a numerosi Convegni nazionali e internazionali.

Nelle pubblicazioni scientifiche il dott. Luigi Carlo Schiavi dimostra un ampio arco di interessi e utilizza i metodi analitici di più discipline, dall'archeologia alla storia dell'architettura, dalla storia alla storia dell'arte medievale, che gli hanno permesso di raggiungere risultati originali e innovativi. Una delle sue prime ricerche è relativa alla chiesa del Santo Sepolcro di Milano, di cui vengono per la prima volta documentate le origini, con il ritrovamento dell'atto di fondazione, ed evidenziate le molteplici relazioni culturali. Alla monografia del 2005 (n. 11) hanno fatto seguito sullo stesso argomento studi e approfondimenti ulteriori (nn. 7, 10). Il lavoro sulla cripta pavese di San Giovanni Domnarum (n. 9) è un esempio di analisi archeologica e stratigrafica che apporta un contributo essenziale in favore dell'individuazione di due fasi nettamente distinte (longobarda e ottoniana). Di particolare importanza è anche la ricerca sull'architettura romanica del territorio di Varese (n. 8), lungamente trascurata e letta alla luce di nuove evidenze. L'interesse per l'arte dell'età longobarda del dott. Schiavi è proseguito con la lucida sintesi del 2014 (n. 2). Significativi anche i contributi sull'edilizia romanica del territorio milanese e lombardo presentati nell'ambito di due convegni internazionali, di uno dei quali è anche curatore (2010), in particolare sulle chiese di San Donato a Sesto Calende, Santo Stefano di Vimercate, San Vincenzo in Prato a Milano, San Vittore al Corpo a Milano (nn. 4, 5). Completano il quadro delle pubblicazioni prodotte lo studio sulla fortuna del romanico pavese nell'opera di Fernand De Dartein (n. 6), sulla rotonda del Santo Sepolcro di Aquileia (n. 3), con nuova proposta di datazione, sull'architettura mendicante (San Paolo a Vercelli: n. 1). Che il candidato abbia saputo spaziare con competenza e rigore metodologico in un arco assai ampio di momenti e aspetti della storia dell'arte medievale lo dimostra anche il resto della sua produzione scientifica. Anzitutto occorre segnalare la sua collaborazione con molteplici interventi alla grande opera sul Medioevo diretta da Umberto Eco; ma anche la collaborazione con diverse schede all'opera in due volumi *Lombardia Romanica* dell'editore Jaca Book (2010-2011). Gli studi di Schiavi sull'architettura romanica lombarda includono anche la ricerca sull'abbazia dell'Acqualunga (2006), l'ottima messa a punto sulla chiesa di Sant'Abbondio a Como (2011), quella sulla chiesa di Santa Maria Maggiore di Lomello (2012). Anche l'interesse per la scultura medievale è degnamente rappresentato negli studi sull'iconografia del Cristo trionfatore (2000) e sul territorio di Varese (2011).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta a unanimità, sulla base del giudizio collegiale espresso, dichiara che il dott. Luigi Carlo Schiavi è valutato positivamente per ricoprire il posto di Professore di ruolo di seconda fascia, presso il

Dipartimento di Studi Umanistici, per il Settore concorsuale 10/B1 – Storia dell'arte -
Settore scientifico disciplinare L-ART/01 – Storia dell'arte medievale.

Il presente Verbale viene redatto in duplice copia, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Paolo Piva e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione, ed inviato in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura, unitamente alla documentazione presentata dal candidato, al Servizio Gestione personale docente – Gestione concorsi personale docente.

La riunione è tolta alle ore 13.

27 luglio 2015

LA COMMISSIONE:

Prof. Marina Righetti

Prof. Arturo Calzona

Prof. Paolo Piva



PROCEDURA DI VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010, INDETTA CON D.R. N. 1297/2015 DEL 4/06/2015 PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE DI ATENEO IN DATA 4/06/2015, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. LUIGI CARLO SCHIAVI, CANDIDATO INDIVIDUATO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI PER IL POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 STORIA DELL'ARTE SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

Il sottoscritto **ARTURO CALZONA** componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/B1 – Storia dell'arte - Settore Scientifico Disciplinare L-ART/01 – Storia dell'arte medievale - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione della Commissione tenutasi il 27/07/2015 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Parma, 27 luglio 2015

Arturo Calzona

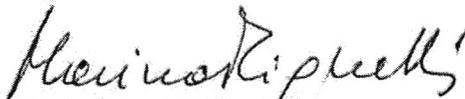




IL DIRETTORE

"Il sottoscritto Marina Righetti componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/B1 - Storia dell'arte - Settore Scientifico Disciplinare L-ART/01 - Storia dell'arte medievale - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione della Commissione tenutasi il 27/07/2015 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Roma 27 luglio 2015


Marina Righetti